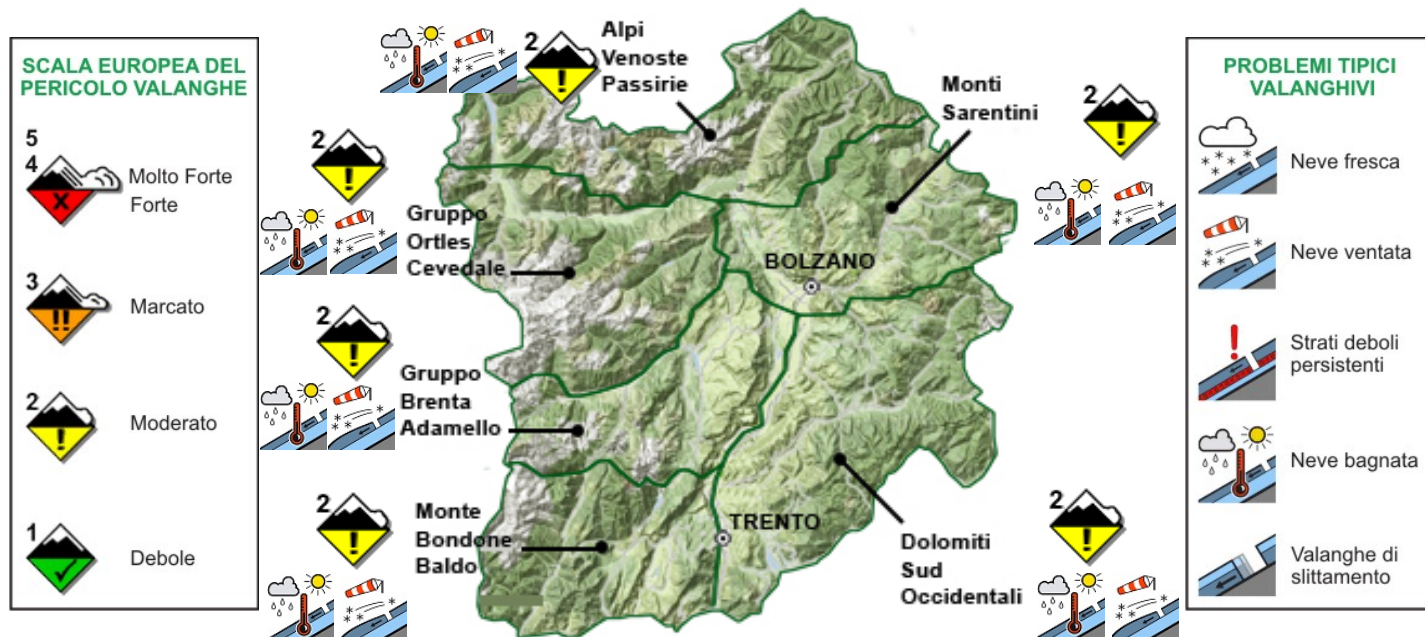


SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO

Bollettino Valanghe nr. 140- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine alle ore 14:00 del 26/04/2025
















per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 27/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve recente umida-bagnata su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su pochi pendii ripidi. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 20 ai 140 cm a una quota media di 2000/2300 mt. La neve fresca caduta delle 24-48 h ore, ha apportato circa 10 cm di neve fresca, localmente gli apporti sono stati anche maggiori. Tali nevicate sono state accompagnate da venti a tratti forti, soprattutto sopra i 2400 m di quota, provenienti dai quadranti settentrionali che sono andati a creare nuovi piccoli accumuli eolici di neve ventata. Al di sotto dei 2200 m di quota, le precipitazioni sono state in prevalenza piovose a causa delle alte temperature sia nei valori massimi e minimi, causando un graduale ammorbidimento e impregnamento del manto nevoso. Tale umidificazione avrà un effetto di appesantimento in generale e destabilizzazione del manto, con possibili distacchi di neve umida-bagnata soprattutto sui pendii più ripidi. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso e in prevalenza fradicio. In generale, al di sopra del limite del bosco, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse a seconda delle zone e delle esposizioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2500	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono grande capacità di valutazione del pericolo locale. MeteoMont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2500	 STAZIONARIO	Nei sotto settori di competenza il pericolo è MODERATO (2). Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi. La perturbazione appena trascorsa, ha apportato complessivamente circa 10 cm di neve fresca, al di sopra dei 2400 m di quota, localmente con apporti anche maggiori. La
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2500	 STAZIONARIO	

ALPI VENOSTE PASSIRIE					 STAZIONARIO	perturbazione è stata accompagnata da forti venti che hanno spirato dai settentrionali che sono andati a creare nuovi piccoli accumuli di neve ventata. Al di sotto di tali quote, le precipitazioni sono state di carattere piovoso a causa delle alte temperature, umidificando ed appesantendo il manto nevoso con possibili distacchi di valanghe spontanei di neve umida - bagnata soprattutto sui pendii più ripidi. Attenzione ai punti di passaggio da poca a molta neve. Ogni pendio deve essere valutato con spirito critico. A causa delle temperature miti del periodo, in generale, il manto nevoso risulterà umido, anche negli strati centro - basali, quindi sono possibili valanghe di neve umida-bagnata soprattutto sui pendii erbosi ripidi.
MONTI SARENTINI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI		 MODERATE-FORTE			 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					